

Inserzioni: Per linee alla un millimetro
lunga con: annunci, comizi, cent. 50.
Funziari, mortuari, comunicati cent. 50.
Notizie nel corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 5 la riga
escluso 10. Per inserzioni mater. 15. 15.
Avvisi spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi. - -

L'AZIONE

Abbonamenti: Italia e colonia: anno
Lire 25, sem. Lire 15, trim. L. 8, mese
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
50. Redazione Via Salaria 9, Il p. Tel.
n. 300. Amministrazione Via Salaria 1
Tel. 459. Orario di Redazione dalle 10-
19 e 16 in poi, di Amministrazione 9-12
e 15-19. - Tutti i pagamenti anticipati.

Come i pescicani internazionali aggirarono Wilson

Sulla stampa si registrò la voce corsa sulle mire che aveva sul porto adriatico la «Carnar Line» e da smentita di questa ultima. Ad un tratto sopraggiunge un documento schiacciante che allarga e conferma lo scandalo sui motivi che avrebbero indotto Wilson a negare il diritto dell'Italia su Fiume, sulla Dalmazia assegnata dal Patto di Londra. E' la lettera del prof. Giorgio Heron all'«Epoca» di Roma (N. del 2 Maggio).

In questa lettera sono riconosciute le benemerite militari dell'Italia, il cui intervento fece vincere la guerra dopo avere salvato la Francia colla neutralità del primo momento. A proposito della questione ardente di Fiume osserva: «Io vorrei esprimere la mia convinzione che una grave ingiustizia sta per essere fatta all'Italia nella pubblica opinione e che tanto il popolo jugoslavo che il popolo italiano pressoché ignorano quale retroscena si nasconda dietro la presente crisi.

Vorrei anche aggiungere che, come posso affermare in modo sicuro, vi sono stati per lo meno due occasioni nelle quali l'accordo avrebbe potuto raggiungerci ove non fossero sopravvenuti gli intrighi di alcuni finanziari internazionali, diplomaticamente privilegiati, che sono la vera causa della presente crisi e che sono anche la causa di tutti gli insuccessi politici e morali della Conferenza della pace e sulle cui spalle dovrà ricadere la responsabilità della rovina che minaccia il mondo.

Il gruppo finanziario tenta di avere concessioni per lo sviluppo di Fiume e dei porti della Dalmazia, per l'acquisto di tutte le linee di navigazione nell'Adriatico con un progetto invero che avrebbe da una parte sfruttato il popolo serbo e dall'altra avrebbe portato l'Italia alla completa rovina commerciale, facendo scomparire dai mari la sua bandiera mercantile.

E conclude: E' tempo di smascherare quelle correnti che sussidiano perfino il governo di Lenin e di Trozky, lavorano per affermare il potere dell'autocrazia, per far perire per centinaia di anni la democrazia, per far pesare per tutto il mondo la mano dei concessionari.

D'onde la importanza di queste dichiarazioni? Da questa semplicissima circostanza: il prof. Heron, offre il suo amore disinteressato per la causa della pace e della giustizia, è un concittadino e intimo amico di Wilson; durante la neutralità degli Stati Uniti si credette che egli fosse il suo informatore sugli avvenimenti europei dal suo osservatorio di Ginevra.

Dopo questa testimonianza non resta che ad esaminare come e perché Wilson, che ha riconosciuto la stretta della occupazione di Kio-Cian da parte del Giappone e che ha solennemente riconfermato il gigantesco imperialismo dell'Inghilterra, anche in Egitto, provocando la fiera protesta degli Egiziani; come, e perché, ripetiamo Wilson ha negato Fiume all'Italia violando il suo punto fondamentale dell'«autodeterminazione».

Il suo atto di follia e d'ingiustizia si spiega colla predilezione sfacciatata verso gli Jugoslavi nemici d'Italia, i cui rappresentanti sono intimi di sua famiglia e colla convinzione che gli Italiani fossero contrari all'annessione di Fiume e della parte della Dalmazia assegnata dal Patto di Londra.

Questa convinzione si desume chiaramente oltre che dal testo del suo «appello» da un articolo editoriale del «The New Europe» (il Messico) scritto certamente da «William» Stead braccio destro di lord Northcliffe ed anima danna del Jugoslavo. Dal suo minimo giudichino i lettori dai seguenti tratti: «Parigi è annottato del sobborgo e della tattica da blocco della delegazione del governo italiano; la Conferenza della pace andrà meglio colla sua partenza. Per momento il sig. Orlando e il barone Sonnino possono essere acclamati da folle turbolenti e possono mobilitare la stampa servile contro coloro che si oppongono alla loro politica. Ma «il sane buon senso del popolo italiano non può essere deviato indefinitamente». Intanto se dovesse cominciare a realizzarsi ciò che l'Italia chiede per bocca dei suoi governati, ciò risulterebbe il completo suo

verrebbe ad una nuova guerra. «Se l'Italia dovesse tentare di mantenere colla forza il territorio slavo conquistato, essa dovrebbe prepararsi a perdere ogni aiuto dai suoi presenti Alleati ed a far senza del denaro e del grano americano o del carbone e del tonnellaggio inglese...».

Il governo Sonnino-Orlando che si è posto contro i principi fondamentali della futura pace, non può essere sostituito da uomini che facciano meglio. Se al contrario può conservare la fiducia del paese nella sua attuale intrasigente attitudine, si dovrebbe ritenere che l'Italia non è guarita dalla follia irriservata ed è contenta di rischiare una nuova mobilitazione ed una nuova guerra, cui seguirebbe la bancarotta e la guerra civile. Essa conoscerebbe che la simpatia grande di cui gode all'estero oggi è dovuta, non ai politici ebraici usurari, ma alle masse lavoratrici delle città e delle campagne, che dalla loro politica sono spinte verso l'abisso. «Gli vi sono stati gravi avvenimenti a Milano, che ricordano i tumulti sanguinosamente repressi dal gabinetto Pelloux 1898...».

«Coloro che non conoscono intimamente i fatti possono essere la prima volta disposti a biasimare il Presidente Wilson per il suo drastico Appello all'opinione pubblica del mondo, passando al di sopra della Conferenza. Ma vi sono pertanto due specie di spiegazioni e giustificazioni. Da una mano, il «memorandum» del Presidente fu comunicato, al Quattro almeno una settimana prima e fu pubblicato, «previa conoscenza di Clemenceau e di Lloyd George». Da un altro canto, un ulteriore ritardo era impossibile perché si era scoperto che il governo italiano presentava un piano che avrebbe pregiudicato la situazione colla formale annessione di Fiume all'Italia! In questa circostanza era ovvio che il Presidente Wilson non poteva perdere tempo e che l'affettata sorpresa del sig. Orlando sia stata altamente maliziosa («disingenuous»).

«...E' tempo davvero che gli Italiani comprendano che la Lega delle Nazioni, se questa non dev'essere una cattiva mascherata («camouflated») edizione del vecchio discordante accordo cuneato per riposare sui principi aperti e certi. La questione reale è non se l'Italia è disposta ad aderirvi, ma se la Lega delle Nazioni è disposta ad ammetterlo sino a tanto che i suoi governanti intendono applicare alla politica estera i principi Prussiani...».

Nel Medio evo si usava di appellarsi dal Papa male informato al Papa meglio informato («de Papa male informatum ad Papam melius informatum»). Noi crediamo che il Presidente Wilson fu guidato da un sicuro istinto appellandosi agli intrighi e dalle illusioni degli alti circoli a quelle correnti di fede pura e di idealismo politico che nel passato dettero all'Italia un nome immortale ed hanno eccitato il sinistro nome di «Macchiavelli con quello di Mazzini, il più grande profeta della nuova e rigenerata Europa».

Non perderemo tempo nel rispondere a tutte le impudenti osservazioni della rivista ai servizi dei nemici d'Italia: né a protestare contro la sacrilega invocazione del nome di Mazzini per giustificare un infame offesa all'Italia. Domanderemo, invece; d'onde trasse Wilson la sicura convinzione che il popolo italiano era contrario al suo governo?

E' chiaro: la dimostrazione e gli scioperi al grido di «Viva Lenin! Viva la rivoluzione russa!» di Milano, di Genova, di Napoli, di Roma, le «gramme» di Torino e il linguaggio da Crosti dei socialisti Italiani nella Camera e nei paesi hanno dovuto dargli tale ferma convinzione. Forse vi avrà contribuito l'episodio Bissolati male interpretato. Ed a lui certamente sarà arrivata notizia della decisione presa dai socialisti nella segreta riunione della primavera del 1917 di ricorrere alla rivoluzione immediata nell'immediato dopo guerra».

Wilson avrà detto: «siamo all'immediato dopo guerra; dunque la rivoluzione non potrà tardare!».

Se Wilson fosse un sincero amico dell'Italia egli avrebbe dovuto guardare con dolore a tale eventualità; invece egli vi contava per rendere un grande servizio ai suoi cari Crosti. Rimane dunque a lui tutta la responsabilità del

Ma non è minore quella dei socialisti che colla loro condotta fecero sorgere e alimentarono quelle scellerate convinzioni.

Consiglio supremo economico interalleato

PARIGI, 28 — Il consiglio supremo economico ha tenuto ieri la sua ventesima seduta sotto la presidenza di Lord Robert Cecil. Il consiglio ha esaminato la questione del controllo sul traffico del Reno, dopo la firma della pace ed ha dato le direttive alla sezione delle comunicazioni per formulare un piano di sistemazione sul traffico di Fiume per permettere ai territori che utilizzano questa via di trasporto di avere il miglior partito dal punto di vista economico. Il consiglio ha concluso sotto riserva della ratifica da parte del governo di Belgrado un accordo per l'esportazione delle derrate alimentari superflue nel Banato a profitto dei territori vicini in cambio di carbone dalla Transilvania. Il consiglio ha deciso di chiedere alla lega della società della croce rossa che le misure recentemente prese per fornire all'Europa sud-orientale l'assistenza dei suoi soccorsi sanitari siano estese anche al nord: alla Russia.

La stampa spagnuola per Fiume italiana

MADRID, 28 — Il «Figaro» polemizzando con l'«A. B. C.» pone in rilievo gli aiuti militari resi dall'Italia agli alleati e riconosce la giustizia e la moderazione delle rivendicazioni italiane. Fiume città italiana, dice il giornale, costituisce un elemento necessario alla difesa strategica dell'Italia. L'Italia vuole vivere in pace col suo vicini e chi non può tuttavia abbandonare le chiavi della sua casa, tanto più trattandosi dei crosti, i quali si sono battuti accanitamente contro di essi sino all'ultimo momento. Il predomnio dell'Italia nell'Adriatico, che è il suo polmone destro, è una necessità imprescindibile, e la Spagna non può considerarla che con simpatia.

Il sindaco di Zara a Parigi

ROMA, 27. — L'on. Luigi Zilotto sindaco di Zara è partito da Zara per Parigi, via Ancona.

La Germania decisa a non firmare

BERLINO, 28. — Una nota ufficiosa da Versailles dice: Quattro giorni ancora e la delegazione tedesca, per la pace comunicata ai governi alleati ed associati le controproposte alla Germania.

Oggi, in seguito alle conversazioni che hanno avuto luogo fra i rappresentanti dell'impero e le delegazioni tedesche per la pace, si può affermare che è stato raggiunto l'accordo circa le modalità che devono servire di base alle controproposte tedesche. Vi è unanime completa tra Berlino e Versailles. Tutti i membri della delegazione tedesca sono di parere che il trattato di pace è inaccettabile nella forma attuale e che si dovrà intraprendere negoziati sui punti essenziali che devono essere modificati.

Il conte Brockdorff ha già dichiarato in una forma che non permette equivoci che la Germania è pronta a tutto nel caso che le modificazioni necessarie non fossero consentite dai governi alleati ed associati.

Il conte Brockdorff ha rilevato specialmente che nessun uomo di Stato tedesco può firmare il trattato fatto oggi, dal momento che non si lascia al popolo tedesco alcuna possibilità di vivere. Bisogna certamente riconoscere che la questione di sapere se si può o non firmare non è ancora risolta. Lo sarà soltanto quando i governi alleati ed associati avranno risposto alla nota che sarà loro consegnata probabilmente mercoledì o giovedì. Nessuno però si lasci indurre in errore dalla propaganda della stampa avversaria, la quale ripete incessantemente che Brockdorff è deciso a firmare in ogni caso e che ora resiste soltanto per forma. Si offenderebbe il capo della delegazione se lo credesse capace di lasciare il popolo tedesco nell'insolenza sulla sua sorte, soltanto in caso di più del necessario.

La delegazione proporrà modificazioni essenziali, fra l'altro alle questioni territoriali, economiche e finanziarie. Tutte queste modificazioni sono lungamente motivate ed i governi alleati ed associati se non vogliono rappresentare una commedia devono rispondere abbastanza presto per punto. Se rifiutano di rispondere a tutti i punti senza particolari motivi, avranno fornito al mondo la prova che essi vole-

vano rappresentare a Versailles la più grande commedia che la storia del mondo abbia finora conosciuto. Fino a prova contraria si deve attendere che i rappresentanti dei grandi nazionalità si presteranno a simile giuoco. Secondo le previsioni che si fanno non si potrebbe avere una decisione prima del 15 giugno, poiché le controproposte tedesche saranno così calose e motivate con tanti particolari, che il loro esame durerà da otto a dieci giorni, di modo che la risposta degli alleati potrebbe essere attesa verso il 30 giugno.

Gli alleati poi devono dare il tempo per la risposta e da questa si potrà sapere se il governo di Berlino leaderà solo d'accordo con la delegazione tedesca, o in seguito ad un appello al popolo non essendosi ancora presa alcuna decisione in proposito.

Le navi tedesche trattate negli Stati Uniti

NEW-YORK, 27. — Secondo un dispaccio ufficiale è intervenuto un accordo nel consiglio dei quattro, secondo il quale gli Stati Uniti tratteranno tutte le navi tedesche già internate nei porti americani.

L'occupazione di Eupon

AQUISGRANA, 27. — Le truppe belghe hanno occupato Eupon lunedì a mezzogiorno, poiché le francesi che erano di guarnigione in queste località erano partite lunedì mattina.

Il treno che conduceva le truppe belghe ha portato anche una compagnia destinata ad occupare il Moresnet e Chaudeslaya belgi ed il comune di Raerua.

Camera francese

PARIGI, 28. — Il ministro delle finanze Klotz ha depositato all'ufficio di presidenza della Camera un progetto di legge per la creazione di nuove risorse fiscali.

PARIGI, 28. — La Camera ed il Senato hanno approvato un aumento del 25 p. c. sul prezzo dei tabacchi ordinari.

In onore del presidente del Brasile

PARIGI, 28. — Il presidente della repubblica Poincaré ha offerto in onore di Epitacio Pessoa, presidente della repubblica del Brasile un pranzo, al quale assistevano i presidenti del Senato e della Camera.

Violo da Parigi al Marocco «Record» del ten. Rogat

PARIGI, 27. — Il tenente Rogat e il capitano Coli, partiti stamattina alle tre dell'aerodromo di Villa Couling, sono scesi alle diciotto nel Marocco presso Kenetra, a trenta chilometri da Rabat. Poiché la distanza da Parigi a Rabat è di duemila e duecento chilometri, i due aviatori hanno battuto il «record» di volo senza scalo tenuto dall'americano Reid col volo da Terranova alle Azzorre.

Il congedo a d'Annunzio non è stato accordato

ROMA, 28. — Come è noto, D'Annunzio doveva pronunciare un discorso all'Augusto, ma il comizio fu vietato dal governo. Il poeta voleva poi parlare al Teatro Costanzi, ma anche ciò non fu possibile.

In seguito all'ordine pervenuto dal Comando generale dell'Aviazione di raggiungere immediatamente il suo campo, questa ingunzione non rispondesse a necessità militari, ma fosse un provvedimento di natura politica — ha chiesto di essere posto immediatamente in congedo, com'è suo diritto.

Qualcui giornale ha accennato ad altre influenze per indurre Gabriele D'Annunzio a ritirare la domanda di congedo. Sappiamo che egli risolutamente mantiene questa domanda.

Egli avrà volentieri nella guerra e anche per la classe a cui appartiene il congedo non potrà essergli negato. Crediamo sia prossima la partenza di Gabriele D'Annunzio da Roma. Da informazioni assunte presso fonte attendibile risulta che il Ministero della guerra non ha accolta la domanda presentata da Gabriele D'Annunzio per il suo rilocamento in congedo.

Aquila tributa onori e gloria a Giovanni Randaccio

AQUILIA 27. — Nel silenzio dimorto, intorno alla vetusta e storica basilica di Aquilina si recarono questamane i fanti della brigata Toscana e la squadriglia della «Scaloneria» per commemorare l'eroico compagno di avventure di lotta Giovanni Randaccio. Nella cerimonia simbolica si compog-

gi nel secondo anniversario della morte per iniziativa del 77. reggimento di fanteria.

La tomba dell'eroe, un possente sarcofago romanico, è cinta di verdi laurici; di buon mattino i fanti toscani cosparsero il sarcofago di rossi e fiammeggianti garofani ed accesero l'incenso sul tripide di ferro battuto dal Calligaris e denato dai soldati italiani per il fuoco nuovo della Paquetta di sopravvivenza 1918. Accanto alla tomba la bandiera del reggimento 77. Ai fatti ancora alti e solenni i clero.

L'incendio sulla tomba è semplice come semplice fu la vita dell'eroe. — S. Randaccio — 27 — V. 1917. — Vitam deti Timavo.

Dall'interno della grande e maestosa basilica dove si celebra la messa di requiem si ode il canto liturgico. Ma la grandezza dell'ora più che altrove, è qui in questo dimitero così piccolo e grande ad un tempo, vicino alla tomba dell'eroe. Qui si assale il ricordo violento di Randaccio e la sua vita pura e intensa, la sua ultima battaglia sul fiume Inatralto. Il fascino e la grandezza dell'ora è qui Tutto il resto è vuota esteriotà. Arde soava l'incenso nel tripode e nel cuore di tutti l'amore a questo figlio d'Italia trapassato materialmente. Sono presenti i suoi compagni di battaglia, i bei fanti d'Italia, la sua compagnia di fede e di amore, il duce della Terza Armata. Uno manca!

Il grande amico, l'affettuoso compagno. Ma tutti sanno che l'anima e il volere del poeta è qui, assieme a noi. Dolorevolmente il poeta è altrove e non può dire di questo Morlo co. Egli solo poteva a sapeva.

Il silenzio è alto, la commozione profonda. A mala pena le piccole aiuole del dimitero contengono i severi fanti toscani e i piccoli bimbi della scuola elementare di Aquilina. I fanti hanno fatto largo a donna Randaccio. Vestita a tutto profondo la sua figura adornata e scava ha commosso vivamente tutti. Assieme al fratello e al cognato s'è avvicinato il sarcofago e vi ha depono un fascio di rossi garofani simbolo del ricordo perenne. Donna Randaccio s'è inginocchiata.

Con il rito s'è compiuto con semplicità e con solennità. Come si conveniva all'eroe e al luogo dove esso riposava. Tra gli intervenuti abbiamo notato: S. A. il Duca d'Aosta, S. E. il governatore della Venezia Giulia gen. Pettiti, il generale Nestasi comandante della brigata Toscana e altri ancora.

Al cimitero ha parlato brevemente esaltante la bandiera dell'eroe, il colonnello del 77. Roscardi.

Nel pomeriggio i fanti di questo reggimento hanno depono un ricordo marziale presso il Timavo dove si ferì Giovanni Randaccio e fiori sulle tombe dei caduti nel cimitero di Monteleone.

Trofei di Lissa recuperati

SEBENICO, 27. — Per ordine del vice ammiraglio Millo sono stati recuperati alcuni ricordi della battaglia di Lissa che l'Austria aveva impiegati ad ornamento di monumenti commemorativi della battaglia.

In tale occasione, da Sebenico, l'ammiraglio Millo ha diramato il 17 il seguente ordine del giorno: «In questi giorni, dopo quasi sessanta anni, sono state sottratte le catene che circondavano il monumento innalzato dall'impero austro-ungarico ai marinai austriaci caduti nella battaglia di Lissa. Erano le catene lasciate dalla «Formidabile», comandata da Simone Pacoret di Saint Bon, nel porto di S. Giorgio dopo il bombardamento del 1866.

A Comisa (Lissa) furono cambiati i sostegni dell'organo nella chiesa principale. Erano colonne costruite dal scultore nazario dei tronchi degli alberi maggiori della «Palestra», solista gloriosamente colla nostra bandiera inchiodata al piceo.

Le gloriose reliquie saranno conservate nella Regia Accademia Navale di Livorno ad insegnare ai futuri ufficiali che la unione, la costanza e la fede condussero infallibilmente al compimento dei voti sacri della Nazione.

Progetto di riforma postelegrafonica

ROMA, 28. — L'Unione Nazionale postelegrafonica ha presentato al Ministero Fera un completo progetto di generale riforma postelegrafonica. Una importante proposta è basata sul principio sindacale della costituzione. E' giurata nel progetto la partecipazione economica-giuridica dei due sessi, la retribuzione al trattamento del personale femminile, la rappresentanza nel consiglio di amministrazione della Confederazione Italiana dei lavoratori e della classe organizzati; e l'istituzione di

alcuni gradi che rivestono carattere di istituzioni antiche: la cultura professionale e l'abolizione del servizio straordinario.

Viene infine proposto l'orario continuato di sei ore, data la natura speciale del servizio, che richiede un grande dispendio di energie fisiche e mentali, nonché un orario speciale per le telegrafiste addette alle sale di comunicazione.

Per la penetrazione italiana dell'America del Sud

MILANO, 26 — A giorni partiranno alla volta dell'America del Sud visitando in ispecial modo il Brasile, l'Argentina e l'Uruguay alcuni incaricati per la propaganda dell'espansione economica italiana. Ciò allo scopo di far conoscere meglio l'Italia e i suoi prodotti in quelle regioni.

Il ministero degli esteri e gli ufficiali che parlano lingue straniero

ROMA 27 — L'on. Borsarelli aveva avuto l'incarico da parte dell'on. Sannoni di interessare il gen. Caviglia perché notificasse alla Consulta un congruo numero di ufficiali i quali conoscano e parlino le diverse lingue dei paesi dell'Intesa. Il gen. Caviglia si rifiutò ai comandi di Corpo di Armata i quali, insieme con il Comando ex-primo dell'Esercito, inviarono al Ministero degli esteri, non di tali ufficiali. Si afferma che l'on. Borsarelli abbia redatto una circolare con la quale si bandisce una specie di concorso tra gli ufficiali per missioni speciali, a seconda della loro coltura. Il numero delle domande per il concorso, i cui termini scadranno il 31 maggio, è stato piuttosto rilevante. Sembra che, poiché la circolare non accenna nulla in riguardo, che il nostro governo, d'accordo con gli stati alleati e con quelli consociati dell'America, volesse attuare uno scambio d'ufficiali, per intensificare i rapporti militari e culturali tra l'Italia e l'estero.

Secondo quanto si afferma, l'invio di tali ufficiali all'estero avverrebbe ai primi di settembre. Non è indispensabile avere conseguito il diploma dell'Istituto coloniale di Napoli o di altre istituzioni in cui si impartiscono lezioni di letteratura estera in quanto gli ufficiali, prima di essere inviati all'estero, dovrebbero dare una prova pratica della loro coltura.

Consiglio di ministri

ROMA, 28 — Il consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha preso in esame il progetto per i miglioramenti economici agli impiegati dello Stato predisposti dalla commissione all'epoca nominata. Assisteva alla seduta il presidente della commissione on. De Nicola, sottosegretario di stato per il tesoro, il quale ha fatto una lunga esposizione illustrativa del progetto stesso. La continuazione della discussione è stata rimandata ad altra seduta.

Le pretese degli slavi su Trieste e Gorizia

Fiume, 28. — E' grandissima l'agitazione di tutta la Slavonia contro la Delegazione serbo-jugoslava alla conferenza di Parigi e specie contro Paic, che lo «Slovenski Narod» accusa di tradimento. «Perché vuole sacrificare Trieste e Gorizia agli italiani, per i suoi piani in favore della grande Serbia con compensazioni in Dalmazia e Macedonia.

In una grande radunanza tenutasi domenica a Lubiana, venne deciso di mandare subito a Parigi parecchi uomini politici onde agire presso la delegazione serbo-jugoslava imponente di sostenere gli interessi sloveni e le pretese su Trieste e Gorizia.

La deputazione è partita oggi per Parigi con alla testa l'arcivescovo di Lubiana dott. Jeglic.

Convocazione dei Consigli dell'U.gheria

BUDAPEST, 28 — Il governo rivoluzionario dei consigli ha ordinato la convocazione dei consigli del paese, le cui discussioni sono incombinate il 24 giugno. I consigli degli operai dei soldati, dei paesani e dei comitati ungheresi delegheranno i loro membri in proporzione del numero degli abitanti e cioè 1 membro ogni 50.000 abitanti.

L'esercito rumeno marcia nel Banato

PARIGI 27 — Si ha da Bucarest l'«Universul» annunciando che l'esercito rumeno ha avuto l'ordine di avanzare nel Banato per l'attacco del nemico quanto era stato stipulato nel trattato del 1916.

L'Internazionale di Berna

LONDRA, 28 — Ramsay Mac Donald e Longwell si recano in Italia per discutere intorno all'atteggiamento dei partiti socialisti italiani e svizzeri verso l'Internazionale di Berna, dalla quale i suddetti partiti si sono ritirati.

La consegna delle condizioni di pace alla Delegazione austriaca

PARIGI, 27 A. S. — Il consiglio dei quattro capi di governo ha deciso di consegnare alla delegazione austriaca venerdì a mezzogiorno le condizioni di pace dell'Intesa nel castello di Saint Germain. Assisteranno alla seduta soltanto i rappresentanti delle potenze che ruppero le relazioni con l'Austria cioè l'Italia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Giappone, Serbia, Rumenia, nonché dei nuovi stati sorti dall'ex-Monarchia austriaca: Czecho-Slovacchia e Polonia. La stampa sarà ammessa in questa seduta.

Gli arditisti di Bologna a D'Annunzio

BOLOGNA, 28 — La sezione Arditi di Bologna, ha inviato il seguente telegramma a Gabriele D'Annunzio: «Sezione Arditi Bologna, plaudono dignitoso contegno poeta Italia nuova. Pres.: Farina».

Smentita dell'occupazione di Riga

ZURIGO, 28. — Cicerin ha radiotelegrafato a Bela Kun: «Un radiotelegramma da Lione diffonde l'assurda menzogna che i Lettoni hanno occupato Riga e Dvinsk. E' impossibile immaginare invenzione più stupida. Riga è una grande città tedesca. Dvinsk è una fortezza di prima classe; inoltre è molto lontana dal fronte. Per credere che la Guardia

Bianca potesse d'improvviso espugnarla bisogna essere dotati di una straordinaria ignoranza.»

Manifestazioni antinipponiche in Cina

LONDRA, 28. — «The Morning Post» ha da Shanghai che il boicottaggio delle merci giapponesi si estende nelle città interne e nei porti fluviali. I giapponesi incontrano difficoltà per il carico delle merci. A Wuhu i dimostranti attaccarono i magazzini e gli uffici delle compagnie di navigazione giapponesi. Vari giapponesi rimasero feriti. I soldati cinesi proteggono i giapponesi.

In fascio.

PARIGI, 27 — Nell'intento di definire un piano di lotta contro l'epidemia di fido, che sta prendendo una seria estensione nell'Europa orientale meridionale, il consiglio economico supremo ha nominato una commissione mista di francesi, inglesi e italiani, incaricandola di abboccarsi coi rappresentanti della lega fra le società della croce rossa e di preparare col concorso di questa un progetto definitivo da sottoporre ai rispettivi governi.

ROMA, 28. — Fino a nuova disposizione è proibita l'introduzione nel regno di titoli di debito pubblico di azioni e di obbligazioni dell'ex-impero austro-ungarico.

CRONACA DI POLA

Comitato Provinciale per l'eterna per la tutela legale e per l'assistenza morale ed economica degli orfani di guerra. Sede in Parenzo, presso il R. Commissariato Civile.

Risorta per virtù dei suoi figli a nuova gloria, a nuovo splendore, l'Italia ha voluto — quale primo pensiero — deporre sulla tomba dei suoi martiri un serbo devoto di pietà e di gratitudine, provvedendo largamente alla sorte dei piccoli innocenti che essi hanno lasciato in terra, privi di aiuto e di assistenza.

Il provvedimento è stato esteso anche alle regioni redente, e anche ai figli di quelli che furono costretti da un destino a combattere in un esercito che non era il loro; perché tutti sentissero nell'amplesso materno della Patria Italiana la generosità del sangue di nostra gente.

Informato a tali concetti, il R. Governatore della Venezia Giulia ha istituito nella Provincia d'Istria un Comitato Provinciale, con sede a Parenzo, per gli orfani di guerra, di cui ha chiamato a far parte i sottoscritti.

Le providenze che il Comitato dovrà trarre in aiuto vanno della tutela legale all'assistenza morale e quella economica; e si estendono non ai soli orfani di guerra, ma anche ai figli degli invalidi e mutilati di guerra, nonché a quelli che per qualsiasi fatto, sempre in dipendenza della guerra, siano stati orfani di chi provvedeva al loro sostentamento.

Prima di iniziare i suoi lavori, il Comitato crede suo dovere di rivolgere un vivo appello alla popolazione tutta dell'Istria, perché conceda il suo contributo volontoso a quest'opera altissima di carità.

Nessuna forma di assistenza per i piccoli derelitti sarà possibile, se non avrà l'aiuto dei migliori cittadini di ogni luogo.

Per quanto grandi siano i mezzi che potrà dare lo Stato, più grandi saranno le intelligenze e quindi più grandi i bisogni. Non vi sia festa, non vi sia letizia senza che si ricordino i piccoli figli dell'Istria, vittime della guerra, per loro si riscrivi il miglior frutto della carità cittadina.

Non vi sia lacrima da tergere sul volto di quegli innocenti che non trovi un raggio di luce, un sorriso di pietà che assista e sorregga i loro passi inerti e travagliati.

E soprattutto non manchino tutti gli uomini di buona volontà di farsi i comitati fra gli orfani di guerra e il Comitato Provinciale per rappresentarne i bisogni, proporre i rimedi, si che l'opera del Comitato possa scendere fino nei più lontani casolari e portare dovunque un conforto e un aiuto efficace.

Intanto fin d'ora è necessario che vengano sollecitamente inviati al Comitato le domande di assistenza che per gli orfani dovranno essere presentate dal genitore superstite, o dal più vicino parente, o da chiunque sia a conoscenza di casi pietosi di orfani privi di protezione. Le domande dovranno possibilmente essere complete di tutte le generalità relative all'orfano (nome, cognome, paternità, maternità, luogo e data di nascita, luogo di pertinenza e di residenza); dell'indicazione del genitore morto o invalido o mutilato, con tutte le circostanze atte a precisare le

cause e la data della morte o dell'infirmità; dell'indicazione delle condizioni economiche e sociali della famiglia dell'orfano; delle persone tenute per legge al suo sostentamento; e di ogni altro particolare che possa illuminare sulle condizioni dell'orfano e sui provvedimenti da prendersi in suo favore.

Presidente: Colonnello Amerigo cav. Andreoli, Commissario civile del distretto politico di Parenzo. Avv. Tommaso de Vergolini, rappresentante dell'Amministrazione Provinciale dell'Istria, vicepresidente; Dott. avv. Enrico Thoman, giudice distrettuale, membro; Dott. Andrea de Manzoni, medico, membro; Marchese comm. Benedetto Polesini, rappresentante delle Istituzioni di Beneficenza, membro.

L'appello che oggi ripubblichiamo dopo averlo dato in una corrispondenza parentina, non deve restare senza eco nella nostra città.

Quanti orfani indifesi languono nella miseria, quanti poveri madri, senza appoggio, sono lacerate dal dolore di vedere i propri teneri figli indifesi orfani del sorriso della gioia che l'infanzia concede agli altri?

Un altro giorno venne da noi una donna con un ragazzino macilento, scialzo, lacrimoso. Avevano distribuito nella scuola S. Martino delle calzature per i fini più poveri. Lui ne era rimasto privo. La donna, che era sorella della madre dell'orfanello se lo condusse, perché non lo proteggessimo. Ci dispiace di dover oggi pubblicare questo caso triste, che forse è determinato da un errore.

Ma dimostra che il piccolo orfano non trovò altri in città che un giornale per esporre i suoi guai.

Il Comune è un ufficio di tutela; ma come tutte le istituzioni comunali nostre trascina una via triste.

L'appello che viene da Parenzo deve essere ascoltato per il primo dal Comune, il quale troverà fra i cittadini, un piccolo numero di persone, che si costituirà in comitato locale, e trasloccherà in fatti le promesse espresse nell'appello.

Per la ripartizione del milione di lire fra i danneggiati ragnicoli il termine di presentazione delle domande è stato prorogato — dietro interessamento del Comm. Civile — fino al 5 giugno p. v.

La proroga è stata concessa per i ragnicoli residenti nel distretto di Pola.

Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al sig. Guido Costalunga nella sua cartoleria in via Sergia.

Per le madri di famiglia

Veniamo a conoscenza che l'Unione Militare ha fatto preparare espressamente, con zucchero concesso dal Ministero degli approvvigionamenti e consumi, un fottissimo quantitativo, di marmellate garantite di puro zucchero e frutta fresca.

Le marmellate, come è noto, costituiscono un alimento ideale, igienico economico, preferibile sotto tutti i rapporti, alla carne, perché più sano, di più alto valore nutritivo e di facile digestione.

Chi ha dunque a cuore la salute dei propri bambini deve tenere sempre in casa, di riserva, questo prezioso e delicato alimento, diventato giustamente tanto popolare in Italia.

La festa di beneficenza

pro fondo studenti poveri del R. Ginnasio „Giosuè Carducci“

La festa organizzata per gli studenti del nostro R. ginnasio-liceo Carducci, per le future generazioni, chiamate a continuare i destini della Patria, ha avuto un esito superiore all'aspettativa, eloquente ed indimenticabile manifestazione di patria e di sentimento.

Il teatro presentava un aspetto imponente; il R. Esercito, la R. Marina, tutte le classi cittadine vi erano largamente rappresentate.

Assistevano il com. civile cap. Villasantia, il Sindaco Stanich col Giunta, il preside del R. Ginnasio-Liceo Carducci Vetchak con tutti i professori, il preside Mitis del R. Liceo femminile Regina Elena, il preside dell'Istituto tecnico Carvin i direttori delle scuole cittadine ed elementari gli insegnanti e molte altre notabilità cittadine.

L'orchestra inaugura lo spettacolo, intonando la marcia reale fra le acclamazioni di tutto il pubblico.

Quindi il signor Giulio Donadio, l'eminentissimo attore della Compagnia drammatica della Venezia Giulia, il quale al tagliando soltanto antistico accomuna una buona franca e generosa, prestando il suo prezioso contributo recita in modo squisito e superiore ad ogni elogio la suggestiva rapsodia garibaldina del Manadi, suscitando l'entusiasmo di tutti i convenuti. Le insistenti acclamazioni lo obbligano a recitare «il saluto italico» detto con divina ispirazione.

La signorina Alina Czerny-Lewy nelle due romanze della Mignon e della Butterfly si rivela un'artista lirica di grande stile, della voce limpida, dell'accento caldo ed appassionato; il suo bel canto è seguito con grande attenzione e solleva alla fine un uragano d'applausi.

La parte è resa più attraente del simpaticissimo concorso di un coro femminile, del quale fanno parte molte graziose signorine, maestre e studentesse, che si sono dedicate con grande amore e risultato magnifico alla riuscita della serata. Il coro «Viva Italia» di Verdi è cantato meravigliosamente in una fusione perfetta di voci scintillanti ed armoniose. Le signorine si aggiungono poi al coro maschile Cisutti, rinforzato da alcuni elementi cittadini, che si producono in quella magistrale combinazione di voci contenute nel «Sansone e Dalila» di Saint Saens, alla quale fa seguito la solenne invocazione Verdiiana dei Lombardi.

E qui vogliamo mettere in speciale rilievo la simpatica cooperazione del Coro Cisutti, il quale fa orore alla sua città non solo per il va' e eccezionale dei singoli elementi, che lo compongono, ma anche per il disinteresse veramente esemplare, che essi dimostrano aiutando con slancio veramente generoso e degno del massimo encomio le imprese umanitarie e patriottiche.

L'orchestra, diretta egregiamente e con passione dal prof. Leone Volpis, ci fa sentire due brani di squisita fattura per archi solo, una melodia del Tartini — basti il nome di tanto autore — ed un graziosissimo minueto del Brescia.

L'esecuzione buonissima è una promessa per l'avvenire musicale di Pola; l'andizione di questi due brani ci ha convinto che Pola non difetta di ottimi elementi, i quali potranno in seguito di tempo accingersi a più ardui compiti.

Gli esercizi ginnastici a corpo libero con accompagnamento di orchestra furono eseguiti dai nostri studenti sotto la guida ed il comando del loro valente prof. Dall'Oglio con tale grazia, eleganza e precisione si, da conquistarsi un plebiscito di ammirazione.

Quindi fra ovazioni frenetiche, come si può immaginare gli studenti cantarono gli inni patriottici, chiudendo così la prima parte dell'indovinatissimo programma.

Dopo il riposo si presenta nuovamente al podio il gettito sciame femminile il quale riconferma la propria valentia nell'«Istria redenta», geniale composizione del prof. Leone Volpis su parole di Nino de Petris. Questo nuovo inno patriottico, di cui sono già provveduti tutti gli spacci musicali della città, è destinato a diventare popolare, perché contiene in sé tutti i caratteri alti a renderlo tale.

L'imponente coro dell'Ermani fa grande impressione. Viene quindi la volta del tenore sig. R. Endrigo, dotato di una magnifica voce, dal timbro metallico e scintillante, di ottima scuola, che si conquista subito l'ammirazione del pubblico nella «Leggenda di guerra» del Bonavolonto e nell'improvviso dell'Andrea Chenier. L'Endrigo non è nel vero senso della parola e ci auguriamo che l'avvenire gli possa schiudere nuovi successi. L'Endrigo, richiamato più volte al proscenio, dovette scendere la «Mantinata» del Leoncavallo soprattitolo deliziosamente e l'aria della Fanciulla del West, cantata con accento vigoroso.

Il programma prosegue nel canto delizioso della Czerny-Lewy, che inizia la Canzone del salice e l'«Ave Maria» dell'Otello.

Con grande cura e sottigliezza viene poi eseguita la fantasia per orchestra della Cavalleria Rusticana sotto la sapiente bacchetta di Leone Volpis.

Molto ammirati gli esercizi ginnastici agli atrezzi, eseguiti dagli studenti con precisione, alcuni anzi con agilità veramente acrobatica.

Il gliagliero e formidabile «Inno all'Istria» del Giorgeri, cantato maestosamente dal coro maschile, chiude la serata.

Scrata di cuore e di Patria, che rapiscia in tutti il desiderio di una ripetizione.

Il merito principale di quest'impresa è dovuto all'attività instancabile del chiarissimo prof. ing. Arturo Gregoretto, meravigliosa tempra di organizzatore, fondando tutte quelle difficoltà ed ostacoli, non mai disgiunti da simili imprese ha saputo radunare intorno a se tutte le forze cittadine, disciplinarle con grande tate, procurarsi il contributo di valorosi elementi artistici e mettere insieme una festa, come quella, alla quale abbiamo assistito con interesse vivissimo e non minore ammirazione.

Va pure tributato un elogio particolare al prof. Urbanak, che istrui i cori con grande zelo ed al maestro Zenaro, che accompagnò gli artisti lirici rivelando un delizioso tono ed una sapienza tecnica non comune.

Questa sera il «Padrone delle ferriere».

Ricordi d'annunziani.

Ancora per pochi giorni torremo apposta nella nostra Amministrazione la preziosissima fotografia originale predisposta dall'avv. Rossi, prese da Gabriele D'Annunzio il 8 agosto 1918 dal cielo di Vienna. Vi si vede la avvicinata delle ammonizioni ed altre vande di parti della capitale. Osservandoci col binocolo si scorgono i viandanti che corrono. Abbiamo anche esposti i manoscritti originali dei proclami gettati su Trieste e Capodistria ed alcune delle lettere che Gabriele D'Annunzio ha indirizzato al nostro collegio al quale il poeta ha fatto molti regali quando esso condusse a Venezia i piloti irredenti che pilotarono poi le regie navi a Pola, Fiume e Zara e donava al Poeta il tricolore che primo svuotò nel pugno del sindaco di Trieste, proclamando l'annessione della fedele città alla Madre Patria.

Le denunce di infortuni esentato dal bollo.

Per accordi intervenuti tra il ministero di Agricoltura, del Commercio e del Lavoro e il ministero delle Poste e dei Telegrafi, i certificati di denuncia di infortuni in agricoltura, quelli di prolungamento delle malattie dovranno essere trasmessi senza tassa agli istituti assicurativi. Questi certificati, d'istesi su moduli speciali, a cui provvederanno gli istituti assicurativi, verranno presentati dai medici che li avranno compilati.

Concerto dinanzi al Riviera

Ecco il programma musicale che eseguirà la banda del Presidio questa sera nei giardini di fronte all'Hotel Riviera, dalle ore 18.30 alle 21.

- 1. Inno Marcia, «Brigata Pinero», maestro G. Alpinolo.
- 2. Valtzer, «A Terzo», maestro A. John.
- 3. Sante, «Arlesienne», maestro G. Bizet.
- 4. Fantasia, «La Forza del Destino», maestro G. Verdi.
- 5. Sinfonia, «Ezio», maestro G. Alpinolo.

Cosa che possono succedere a Pola.

Alcuni soldati si portarono domenica sera nell'osteria al numero 18 di via degli Arditi. Inorridirono appena varata la soglia una bandiera gialloverde faceva della pompa di sé nel locale; ma i calorosi che no hanno c'erivate tante al campo, non potevano rimanere impassibili di fronte all'ultimo rampollo: La strapparono, la fecero a brani e la bruciarono. E fecero bene.

Sul lastrico della via Flavia, sul luogo del ferimento gli narrato ieri l'altro, si possono vedere ancora delle macchie di sangue!

E' vero che giornalmente vengono presi dei provvedimenti contro la polvere della strada, ma sembra che la ben frequentata via XX Settembre resti ancora sempre ignorata. E dire che tra le 10 e le 12 passa tutta la scorta dei carri della elementare «Francia» e «Petrarca» che si reca in Piazza del Ponte a prendere la refezione.

Si prego almeno per l'igiene dei nostri bimbi di prendere anche quel tratto di strada in considerazione.

Il congresso generale ordinario del Consorzio osti e trattori.

Come da noi annunciato si tenne ieri mattina alle ore 10 nella trattoria Curto il congresso del Consorzio osti e trattori in seconda convocazione.

Al congresso di ieri la crisi apparve nella sua piena evidenza. Dal protocollo che vien letto risulta che l'attuale direzione composta di 23 membri è stata eletta col voto di 24 consorziati, cioè si fece un'autoselezione.

Al punto "comunicazioni" il signor Domenico Gorlatto tiene un lungo discorso, nel quale si lagna di essere stato trattato poco gentilmente dalla opposizione.

Il presidente voleva continuare la perturbatione dell'ordine del giorno, ma l'assemblea invece decise di sospendere ogni discussione.

Il comitato d'onore è formato da: S. E. donna Maria Cagni, donna Amelia Besso, Attilia Stanich, comm. dott. Domenico Stanich, Emilia S. hitzau, Maria Paschle, Maria Vettaeb, Giulia Mantovani, De Basaggio Augusta, Rita Mantovani, Elisabetta Albertina Bergognoni, Maria Costantini, Angelica Niderkorn, Natalia Bolmarich, Alice Rodini, Maria Calogiergo, Emilia Conzedi, Eugenia Fragiaco, Franca Sibida, Lucia Brass.

Prezzi: Ingresso alla Platea e Palchi L. 2. - Poltrone e scanni indistintamente L. 4. - Baracelle L. 20. - Palchi popolani L. 15. - Ordine L. 10. - Posti riservati in galleria L. 2. - Ingresso alla galleria L. -60.

Il comitato d'onore è formato da: S. E. donna Maria Cagni, donna Amelia Besso, Attilia Stanich, comm. dott. Domenico Stanich, Emilia S. hitzau, Maria Paschle, Maria Vettaeb, Giulia Mantovani, De Basaggio Augusta, Rita Mantovani, Elisabetta Albertina Bergognoni, Maria Costantini, Angelica Niderkorn, Natalia Bolmarich, Alice Rodini, Maria Calogiergo, Emilia Conzedi, Eugenia Fragiaco, Franca Sibida, Lucia Brass.

Prezzi: Ingresso alla Platea e Palchi L. 2. - Poltrone e scanni indistintamente L. 4. - Baracelle L. 20. - Palchi popolani L. 15. - Ordine L. 10. - Posti riservati in galleria L. 2. - Ingresso alla galleria L. -60.

Il comitato d'onore è formato da: S. E. donna Maria Cagni, donna Amelia Besso, Attilia Stanich, comm. dott. Domenico Stanich, Emilia S. hitzau, Maria Paschle, Maria Vettaeb, Giulia Mantovani, De Basaggio Augusta, Rita Mantovani, Elisabetta Albertina Bergognoni, Maria Costantini, Angelica Niderkorn, Natalia Bolmarich, Alice Rodini, Maria Calogiergo, Emilia Conzedi, Eugenia Fragiaco, Franca Sibida, Lucia Brass.

Prezzi: Ingresso alla Platea e Palchi L. 2. - Poltrone e scanni indistintamente L. 4. - Baracelle L. 20. - Palchi popolani L. 15. - Ordine L. 10. - Posti riservati in galleria L. 2. - Ingresso alla galleria L. -60.

seguente. I rivenditori vengono avvertiti di prelevare il loro quantitativo nei giorni sopraindicati, poichè in caso diverso perderanno il diritto all'attuale distribuzione.

Gara di foot-ball. Oggi alle ore 16 avrà luogo sul piazzale Thaon de Revel l'annunciata gara di foot-ball fra la squadra mista del F. G. G. e quella dell'aviazione Marina.

Anticipazioni ai comuni pedenti. Su proposta del ministro dell'Interno, di concerto col ministro del Tesoro e delle Terre liberate, in disposizione con la quale si autorizza il Ministero dell'Interno a concedere ai comuni di Trieste, Trento e Gorizia anticipazioni sui prestiti sul fondo di 90 milioni stabilito dal decreto 17 novembre 1918 per metterli in grado di provvedere al funzionamento dei pubblici servizi.

Scarcerazione. Ieri venne messo in libertà il signor Massimiliano Mühlbacher, arrestato al suo arrivo a Pola. Il Mühlbacher ha lo sporto d'omicidio per diffamazione contro un certo Ferrer, che è stato l'origine del suo arresto.

Il Conte di Montecarlo. Siamo già al VI episodio: il castigo di Dangler, Villefort e Mondego. E' un vero gioiello che entusiasma e commuove il pubblico che affolla seralmente il cine Leopoldo, che è troppo piccolo per raccogliere tanta gente.

Esami del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Requiem del pubblico. Crisidino distretto. Conoscenti la gentile ospitalità che Ella offre sempre nel Suo pregiato giornale alle lamentele del pubblico, mi permetto di scriverle la presente pregandola che venga inserita.

Ringraziamento. Le sottoscritte, commosse, ringraziavano sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero prender parte al loro immenso dolore per la morte del loro caro e indimenticabile

GIOVANNI. Un grazie speciale s'abbiano gli amici suoi che coll'invio di fiori vollero tributare al caro estinto l'ultimo omaggio d'affetto.

Pola, 29 maggio 1919. Famiglie Furka, Posedensog e Graber

Ringraziamento. La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero prender parte al suo grande dolore per la morte della loro amatissima

MARIA. Ringraziamenti speciali rivolgo all'egregio primario dott. FASCHI e al dott. FLAK per le cure prestate alla cara scomparsa.

Pola, 29 maggio 1919. Famiglia PALIN.

Ringraziamento. La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero prender parte al suo grande dolore per la morte della loro amatissima

MARIA. Ringraziamenti speciali rivolgo all'egregio primario dott. FASCHI e al dott. FLAK per le cure prestate alla cara scomparsa.

Pola, 29 maggio 1919. Famiglia PALIN.

Ringraziamento. La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero prender parte al suo grande dolore per la morte della loro amatissima

MARIA. Ringraziamenti speciali rivolgo all'egregio primario dott. FASCHI e al dott. FLAK per le cure prestate alla cara scomparsa.

Pola, 29 maggio 1919. Famiglia PALIN.

Ringraziamento. La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero prender parte al suo grande dolore per la morte della loro amatissima

MARIA. Ringraziamenti speciali rivolgo all'egregio primario dott. FASCHI e al dott. FLAK per le cure prestate alla cara scomparsa.

Pola, 29 maggio 1919. Famiglia PALIN.

Ringraziamento. La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero prender parte al suo grande dolore per la morte della loro amatissima

MARIA. Ringraziamenti speciali rivolgo all'egregio primario dott. FASCHI e al dott. FLAK per le cure prestate alla cara scomparsa.

Pola, 29 maggio 1919. Famiglia PALIN.

Ringraziamento. La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero prender parte al suo grande dolore per la morte della loro amatissima

MARIA. Ringraziamenti speciali rivolgo all'egregio primario dott. FASCHI e al dott. FLAK per le cure prestate alla cara scomparsa.

Ermanno Fornasarich 4 anni 18 spirò dopo lunga e penosa malattia l'altra sera alle ore 9. I desolati sottoscritti compiono il mesto ufficio di partecipare la irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

AVVISI COLLETTIVI OFFERTE DI ALOGGI camera ammobiliata. Via Nicolò Tommaso 21, angolo Via Marconi 952A

GHIACCIAIE grandi e piccole per la conservazione di carni fresche e salate, adatte per trattorie, macellerie, prosciacci, famiglie

CINE ITALIA Oggi il grandioso dramma di avventure dal titolo Il romanzo di una isititrice

OFFERTE DI LAVORO Cercasi prontamente operaio ortolanero per lavoro a contratto. Instaurati Via Costa 10 8900

INDIRIZZI RACCOMANDATI L'assiduo lettore. Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Compagnia delle film Pola Via Barbacani 7. Compera, vendite esclusiviste noleggi.

Pattinaggio Minerva Via Carlo Defranceschi 35. Concerto al mercoledì e feste. Belgio Pattini. Buffet assortita.

Sartoria Unione Via della Spesola 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con oltre sessantamila di stoffe. Sartoria civile, militare e signora 14

Caffè "Edon" Via Serga. Seralmente concerto sostenuto da una scelta orchestra, ritrovo preferito, gelati alla napoletana

Gravi disordini a Vienna. BASILEA 28. - Si ha da Vienna: Stamano sono avvenuti atti di saccheggio. La folla della città e dei dintorni ha saccheggiato un gran numero di negozi.

Mobilizzazione generale nel Belgio. AMSTERDAM 28. - Si ha da Aindhoven che la frontiera belga è stata chiusa e nessuno può abbandonare il Belgio.

Gravi disordini a Vienna. BASILEA 28. - Si ha da Vienna: Stamano sono avvenuti atti di saccheggio. La folla della città e dei dintorni ha saccheggiato un gran numero di negozi.

Mobilizzazione generale nel Belgio. AMSTERDAM 28. - Si ha da Aindhoven che la frontiera belga è stata chiusa e nessuno può abbandonare il Belgio.

Gravi disordini a Vienna. BASILEA 28. - Si ha da Vienna: Stamano sono avvenuti atti di saccheggio. La folla della città e dei dintorni ha saccheggiato un gran numero di negozi.

Mobilizzazione generale nel Belgio. AMSTERDAM 28. - Si ha da Aindhoven che la frontiera belga è stata chiusa e nessuno può abbandonare il Belgio.

AVVISI COLLETTIVI OFFERTE DI ALOGGI camera ammobiliata. Via Nicolò Tommaso 21, angolo Via Marconi 952A

GHIACCIAIE grandi e piccole per la conservazione di carni fresche e salate, adatte per trattorie, macellerie, prosciacci, famiglie

CINE ITALIA Oggi il grandioso dramma di avventure dal titolo Il romanzo di una isititrice

OFFERTE DI LAVORO Cercasi prontamente operaio ortolanero per lavoro a contratto. Instaurati Via Costa 10 8900

INDIRIZZI RACCOMANDATI L'assiduo lettore. Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Compagnia delle film Pola Via Barbacani 7. Compera, vendite esclusiviste noleggi.

Pattinaggio Minerva Via Carlo Defranceschi 35. Concerto al mercoledì e feste. Belgio Pattini. Buffet assortita.

Sartoria Unione Via della Spesola 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con oltre sessantamila di stoffe. Sartoria civile, militare e signora 14

Caffè "Edon" Via Serga. Seralmente concerto sostenuto da una scelta orchestra, ritrovo preferito, gelati alla napoletana

Gravi disordini a Vienna. BASILEA 28. - Si ha da Vienna: Stamano sono avvenuti atti di saccheggio. La folla della città e dei dintorni ha saccheggiato un gran numero di negozi.

Mobilizzazione generale nel Belgio. AMSTERDAM 28. - Si ha da Aindhoven che la frontiera belga è stata chiusa e nessuno può abbandonare il Belgio.

Ermanno Fornasarich 4 anni 18 spirò dopo lunga e penosa malattia l'altra sera alle ore 9. I desolati sottoscritti compiono il mesto ufficio di partecipare la irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

AVVISI COLLETTIVI OFFERTE DI ALOGGI camera ammobiliata. Via Nicolò Tommaso 21, angolo Via Marconi 952A

GHIACCIAIE grandi e piccole per la conservazione di carni fresche e salate, adatte per trattorie, macellerie, prosciacci, famiglie

CINE ITALIA Oggi il grandioso dramma di avventure dal titolo Il romanzo di una isititrice

OFFERTE DI LAVORO Cercasi prontamente operaio ortolanero per lavoro a contratto. Instaurati Via Costa 10 8900

INDIRIZZI RACCOMANDATI L'assiduo lettore. Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Compagnia delle film Pola Via Barbacani 7. Compera, vendite esclusiviste noleggi.

Pattinaggio Minerva Via Carlo Defranceschi 35. Concerto al mercoledì e feste. Belgio Pattini. Buffet assortita.

Sartoria Unione Via della Spesola 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con oltre sessantamila di stoffe. Sartoria civile, militare e signora 14

Caffè "Edon" Via Serga. Seralmente concerto sostenuto da una scelta orchestra, ritrovo preferito, gelati alla napoletana

